

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 24-6664

PR FESR 2021/2027. Priorita' II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce:

al considerando 6, che gli obiettivi del FESR e del Fondo di coesione dovrebbero essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, degli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,

al considerando 15, che il FESR e il Fondo di coesione dovrebbero contribuire, tra l'altro, a promuovere gli investimenti volti a prevenire le catastrofi e a sostenere la biodiversità e le infrastrutture verdi, come pure altre misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, quali la conservazione e il ripristino di aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ivi inclusa la riumidificazione delle zone umide;

all'articolo 3, gli Obiettivi specifici per il FESR, "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2), provvedendo a promuovere (iv) l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

- l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

- il programma "*PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027*" è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022;

- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;

- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le

funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale nonché della nuova programmazione del PR FESR.

Richiamato che:

- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;
- nell'ambito della Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, è previsto il seguente obiettivo specifico 2.IV. *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici"*.
- all'interno di tale obiettivo specifico è stata individuata l'Azione II.2IV.5: *"Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico"*, suddivisa in due Misure di cui la A è indirizzata ai territori in cui sia attivo un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida e la B è rivolta al rimanente territorio regionale, non ricompreso nella Misura A.

Premesso, inoltre, che la D.G.R. n 39 - 6153 del 2 dicembre 2022:

- approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021- 2027 per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, contemplando, tra l'altro, i bandi inerenti l'Azione *"Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico"*;
- demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione dei bandi riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all'attivazione della rispettiva misura;
- demanda alla Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" l'assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria delle iniziative programmate per l'anno 2023 si provvederà mediante le risorse a valere sui Capitoli 231978-231980-231982-231984 (Missione 9.09) per l'Azione II.2iv.5, indicati in allegato alla medesima deliberazione, sul Bilancio Regionale Pluriennale.

Dato atto che:

- le registrazioni contabili di cui al punto precedente sono state assunte con Determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione "Ambiente, energia e territorio" n. 828/A1600A del 22 dicembre 2022;
- la Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", d'intesa con la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in data 7 marzo 2023, ha presentato al Partenariato istituito ai sensi dell'art 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, le due schede di Misura attuative dell'Azione sopra richiamate. In esito alla citata consultazione, nei tempi concessi, non sono pervenute osservazioni in merito da parte dei soggetti consultati.

Ritenuto pertanto:

- di approvare, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II, Transizione ecologica e resilienza, la Scheda di Misura A e la Scheda di Misura B, rispettivamente Allegato A e B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, già condivise con il Partenariato come sopra citato e nelle quali in particolare vengono specificati gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, le procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione, la tipologia ed entità dell'agevolazione, a cui il PR FESR 2021-2027 assegna la dotazione finanziaria complessiva di € 21.898.550,00, somma ripartita in € 10.423.550,00 a disposizione della Misura A ed € 11.475.000,00 a disposizione della Misura B;
- di stabilire che le schede di Misura in allegato A e B saranno attuate ciascuna attraverso l'apertura di due bandi a sportello, il primo dei quali nell'anno 2023 e il secondo entro il biennio successivo;

- di individuare il Settore Tutela delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, competente nell'implementazione della Pianificazione in materia, quale struttura deputata alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione delle due misure, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, che prevede la pubblicazione di appositi bandi;
- di individuare il Settore Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale struttura deputata alle attività di controllo di primo livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;
- di stabilire che il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, del Regolamento UE 2021/1060, secondo la percentuale indicata nelle medesime schede di dettaglio delle Misure.

Preso atto che per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 7/12/2022.

Dato atto che la copertura finanziaria delle Misure sopra riportate a decorrere dall'anno 2023 è garantita su quota parte delle prenotazioni di spesa assunte con la Determinazione dirigenziale n. 828/A1600A del 22 dicembre 2022, nell'ambito della Missione 09 Programma 09 sui seguenti Capitoli:

- 231978 europei nn. Prenotazione 4022/2023 – 883/2024 – 219/2025 – 67/2026 – 39/2027 con vincolo a quota parte degli accertamenti d'entrata sul Capitolo 28881 nn. 333/2023 – 102/2024 – 57/2025 – 36/2026 – 31/2027
- 231980 statali nn. Prenotazione 4054/2023 – 887/2024 – 223/2025 – 69/2026 – 42/2027 con vincolo a quota parte degli accertamenti d'entrata sul Capitolo 21676 nn. 334/2023 – 103/2024 – 58/2025 – 37/2026 – 32/2027
- 231982 regionali nn. Prenotazione 4061/2023 – 892/2024 – 228/2025 – 72/2026 – 46/2027.

Visti:

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*";

- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

- la D.G.R. n. 34-5387 del 15/07/2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FESR 2021/2027;

- la L.R. n. 13 del 02/08/2022 "Assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024";

- la L.R. n. 18 del 18/11/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022- 2024";

- la L.R. 28/2022 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie";

- la D.G.R. 89 - 6082 del 25/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

- la D.G.R. n. 37 - 6151 del 2/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Rimodulazione dell'iscrizione delle risorse relative al Programma PR FESR 2021-2027";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Preso atto della D.G.R. n. 3-6447 del 30 Gennaio 2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l’anno 2023”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, nell’ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II, Transizione ecologica e resilienza, la Scheda di Misura A e la Scheda di Misura B, rispettivamente Allegato A e B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, già condivise con il Partenariato come citato in premessa, con le quali in particolare vengono specificati gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, le procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione, la tipologia ed entità dell’agevolazione, a cui il PR FESR 2021-2027 assegna la dotazione finanziaria complessiva di € 21.898.550,00, somma ripartita in € 10.423.550,00 a disposizione della Misura A ed € 11.475.000,00 a disposizione della Misura B;

- che le schede di Misura in allegato A e B saranno attuate ciascuna attraverso l’apertura di due bandi a sportello, il primo dei quali nell’anno 2023 e il secondo entro il biennio successivo;

- di individuare il Settore Tutela delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, competente nell’implementazione della Pianificazione in materia, quale struttura deputata alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione delle due misure, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all’agevolazione, che prevede la pubblicazione di appositi bandi;

- di individuare il Settore Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale struttura deputata alle attività di controllo di primo livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

- che il sostegno finanziario sarà fornito sotto forma di sovvenzione, ai sensi dell’articolo 58, paragrafo 5, del Regolamento UE 2021/1060, secondo la percentuale indicata nelle medesime schede di dettaglio delle Misure;

- di dare atto che la copertura finanziaria delle Misure sopra riportate a decorrere dall’anno 2023 è garantita su quota parte delle prenotazioni di spesa assunte con la Determinazione dirigenziale n. 828/A1600A del 22 dicembre 2022, nell’ambito della Missione 09 Programma 09 sui seguenti Capitoli:

- 231978 europei nn. Prenotazione 4022/2023 – 883/2024 – 219/2025 – 67/2026 – 39/2027 con vincolo a quota parte degli accertamenti d’entrata sul Capitolo 28881 nn. 333/2023 – 102/2024 – 57/2025 – 36/2026 – 31/2027

- 231980 statali nn. Prenotazione 4054/2023 – 887/2024 – 223/2025 – 69/2026 – 42/2027 con vincolo a quota parte degli accertamenti d’entrata sul Capitolo 21676 nn. 334/2023 – 103/2024 – 58/2025 – 37/2026 – 32/2027

- 231982 regionali nn. Prenotazione 4061/2023 – 892/2024 – 228/2025 – 72/2026 – 46/2027.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

SCHEDA DI MISURA A - Azione II.2iv.5 – TERRITORI FLUVIALI CONTRATTI DI FIUME

FONDO	FESR
PRIORITA'	II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
AZIONE	II.2iv.5 Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori con un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>La Azione opera in accordo con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive - WFD) e gli indirizzi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque (D.C.R. 179 - 18293 del 2 novembre 2021) in merito alla riqualificazione dei territori connessi alle acque interne, sul presupposto che questa sia in grado di mitigare gli effetti degli eventi alluvionali, anche estremi, che si sono acuiti negli ultimi anni, migliorando la sicurezza idraulica e le strategie di convivenza con il rischio.</p> <p>La Misura intende implementare interventi in un'ottica <i>nature based solution</i> (soluzioni basate sulla gestione e uso sostenibile della natura), favorendo infrastrutturazioni verdi con <i>natural water retention measures</i> (misure naturali di ritenzione idrica), costruzione o recupero di corridoi ecologici connessi all'ambiente acquatico, di fasce golenali, di aree umide e risorgive. In tal senso, opera in sinergia con gli interventi di cui all'obiettivo specifico vii) della priorità II "Transizione ecologica e resilienza".</p> <p>Questo approccio ecologico prevede una pianificazione del territorio comprensiva della ricostruzione di ecosistemi acquatici diversificati al fine di favorire la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico, la capacità di adattamento al rischio e l'aumento del sequestro della CO₂ al fine di attenuare gli effetti causati dal cambiamento climatico.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La Misura promuove interventi su ambienti acquatici localizzati sul territorio regionale del Piemonte, caratterizzati dalla presenza di un processo di Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida.</p> <p>Gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi,</p>

ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi". La Misura, a titolo esemplificativo, prevede di implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perfluviali e perilacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei.

Gli interventi saranno disciplinati in dettaglio nel bando attuativo.

BENEFICIARI

I beneficiari della presente Misura sono la Città Metropolitana di Torino, le Province, i Comuni, le Associazioni di Comuni, gli Enti di Gestione delle Aree Protette e delle aree di Rete Natura 2000, gli Enti Parco Nazionali. Gli Enti beneficiari e gli interventi dovranno essere localizzati in Piemonte.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della Misura A è pari a 10.423.550,00 euro.

La Misura sarà attuata con due sportelli, il primo dei quali nell'anno 2023 e il secondo entro il biennio successivo.

RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO

Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio"

STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE

Settore *Tutela delle Acque*, della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio"

STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI DI 1° LIVELLO

Settore *Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione*, della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio". Essendo i beneficiari soggetti pubblici, tale Settore regionale svolge, altresì, il controllo sugli appalti.

PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR del 7/12/2022. I criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi saranno specificati nel Bando.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione, nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), copre fino al 90% dell'importo di progetto.

Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni erogate dallo Stato, da altre Amministrazioni Pubbliche e Fondazioni nei limiti del 100% dei costi ammissibili.

I costi ammissibili, come successivamente definiti dal bando attuativo, devono essere compresi tra 500.000,00 euro e 1.200.000,00 euro.

La modalità di erogazione del contributo sarà dettagliato nel relativo bando.

SETTORI DI INTERVENTO

Codice settore: 058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi).

SCHEDA DI MISURA B - Azione II.2iv.5 – TERRITORI FLUVIALI SENZA CONTRATTI DI FIUME

FONDO	FESR
PRIORITA'	II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
AZIONE	II.2iv.5 Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>L'Azione opera in accordo con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive - WFD) e gli indirizzi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque (D.C.R. 179 - 18293 del 2 novembre 2021) in merito alla riqualificazione dei territori connessi alle acque interne, sul presupposto che questa sia in grado di mitigare gli effetti degli eventi alluvionali, anche estremi, che si sono acuiti negli ultimi anni, migliorando la sicurezza idraulica e le strategie di convivenza con il rischio.</p> <p>La Misura intende implementare interventi in un'ottica <i>nature based solution</i> (soluzioni basate sulla gestione e uso sostenibile della natura), favorendo infrastrutturazioni verdi con <i>natural water retention measures</i> (misure naturali di ritenzione idrica), costruzione o recupero di corridoi ecologici connessi all'ambiente acquatico, di fasce golenali, di aree umide e risorgive. In tal senso, opera in sinergia con gli interventi di cui all'obiettivo specifico vii) della priorità II "Transizione ecologica e resilienza".</p> <p>Questo approccio ecologico prevede una pianificazione del territorio comprensiva della ricostruzione di ecosistemi acquatici diversificati al fine di favorire la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico, la capacità di adattamento al rischio e l'aumento del sequestro della CO₂ al fine di attenuare gli effetti causati dal cambiamento climatico.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	La Misura promuove interventi su ambienti acquatici localizzati in Piemonte, in territori non coinvolti nel processo partecipativo del Contratto di Fiume.

Gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi". La Misura, a titolo esemplificativo, prevede di implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perfluviali e perilacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei. Gli interventi saranno disciplinati in dettaglio nel bando attuativo.

BENEFICIARI

I beneficiari della presente Misura sono la Città Metropolitana di Torino, le Province, i Comuni, le Associazioni di Comuni, gli Enti di Gestione delle Aree Protette e delle aree di Rete Natura 2000, gli Enti Parco Nazionali. Gli Enti beneficiari e gli interventi dovranno essere localizzati in Piemonte.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della Misura B è pari a 11.475.000,00 euro. La Misura sarà attuata con due sportelli, il primo dei quali nell'anno 2023 e il secondo entro il biennio successivo.

RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO

Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio"

STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE

Settore *Tutela delle Acque*, della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio"

STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI DI 1° LIVELLO

Settore *Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione*, della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio". Essendo i beneficiari soggetti pubblici, tale Settore regionale svolge, altresì, il controllo sugli appalti.

PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR del 7/12/2022. I criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi saranno specificati nel Bando.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione, nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), copre fino al 90% dell'importo di

progetto.

Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni erogate dallo Stato, da altre Amministrazioni Pubbliche e Fondazioni nei limiti del 100% dei costi ammissibili.

I costi ammissibili, come successivamente definiti dal bando attuativo, devono essere compresi tra 500.000,00 euro e 1.200.000,00 euro.

La modalità di erogazione del contributo sarà dettagliato nel relativo bando.

SETTORI DI INTERVENTO

Codice settore: 058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi).